



ISTITUTO COMPRENSIVO



"GIUSEPPE GRASSA - GIOVAN BATTISTA QUINCI"



Via L. VACCARA n. 25 -91026 MAZARA DEL VALLO (TP)

Tel. 0923908438 (Sede Centrale via Vaccara) –

0923941086 (Sede via Gualtiero) 0923652578 Sede Via Belli

Cod. TPIC843007-

Cod.fiscale 91036660818

e-mail tpic843007@istruzione.it –

PEC tpic843007@pec.istruzione.it

SITO WEB www.scuolagrassa.edu.it

Circ. n. 230/Ist.

Ai Genitori degli alunni

Ai Docenti della Scuola Primaria e Infanzia

Al Personale ATA

Oggetto: Segnalazione casi di scabbia: chiarimenti e rassicurazioni.

A seguito di segnalazione di due casi di scabbia, verificatisi presso la Scuola Primaria del Plesso “G. B. Quinci”, si fa presente che la Scuola ha già messo in atto tutte le procedure suggerite dal Servizio di Igiene Pubblica dell’ASP di Mazara del Vallo: accurata pulizia dei locali e del materiale didattico e che **la disinfestazione ambientale non è prevista per legge, in quanto l’acaro, che causa la scabbia, sopravvive per pochissimo tempo, fuori dell’organismo umano.**

Con la presente si intendono, inoltre, fornire alcune specifiche informazioni e chiarimenti.

La scabbia è una malattia dovuta ad un parassita, l’acaro, che penetra nello strato superficiale della pelle e causa delle piccole lesioni cutanee. Si tratta di piccoli ponfi che si possono avere negli spazi tra le dita delle mani e dei piedi, sulla parte anteriore dei polsi e dei gomiti, sull’addome... e che provocano prurito.

Questi parassiti non sono portatori di altre malattie. La scabbia guarisce non appena si inizia la profilassi efficace. La trasmissione avviene con un contatto diretto pelle a pelle con la persona contagiata o raramente, con un contatto con effetti personali infestati. La contagiosità della malattia è molto modesta, per cui perché avvenga la trasmissione, il contatto deve essere ravvicinato e assai prolungato. Le misure di prevenzione efficaci che si attuano regolarmente in presenza di casi di scabbia, data anche la modesta possibilità di trasmissione, prevedono l’allontanamento e il trattamento della persona contagiata.

Pertanto per la riammissione a scuola, è necessario che i genitori consegnino il certificato del pediatra che attesti la guarigione del/la proprio/a figlio/a.

Si specifica, inoltre, che quanto sopra scritto è valido solo ed esclusivamente per i casi di reale accertamento e non di voci generiche che continuano a circolare fuori dalla Scuola e che stanno volontariamente creando un clima di allarmismo inutile e dannoso al benessere dei bambini.

Si resta, come di consueto, a disposizione della comunità scolastica tutta.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

D.ssa Mariella Misuraca